



TALENTS

NABA Graduates

DI ANTONIO LORENZO MOSCOGIURI DINOI
6 AGOSTO 2012

Midsummer Naba Tale e (Un)Tangled



Graduated from Naba

Momenti speciali che rendono **omaggio alla creatività giovane**. Una performance e una sfilata, due diverse esperienze di comunicazione scelte per interpretare al meglio il talento dei **neolaureati Naba**. Lo scorso 25 giugno ha avuto luogo nei **ruderi dismessi di una vecchia stamperia alla periferia di Milano**, sede oggi dello spazio espositivo *Assab One*, un evento decisamente speciale. È **Midsummer Naba Tale**, uno show al confine tra l'esibizione teatrale e l'installazione d'arte durante il quale gli studenti del Biennio Specialistico di Fashion and Textile Design hanno presentato, sotto gli occhi attenti di un pubblico che ha preso "fisicamente" parte alla rappresentazione, **le creazioni realizzate a conclusione del lungo e intenso percorso di studi**.

Un plot narrativo **diretto dal leggendario Romeo Gigli**, che ha accompagnato i ragazzi, **assieme a Claudia Nesi**, durante tutto l'iter progettuale. **Trenta abiti fluttuanti, resi vivi dai gesti dei modelli-performer, che hanno regalato ai capi, oltre che la sostanza del corpo, anche la fluidità e il fascino del movimento**. Passi improvvisi, talvolta meccanici, ripetuti, accennati, sincopati, magistralmente **coreografati da**

Davide Montagna e musicati da Aldo Lanzini. A fare da sfondo alla rappresentazione, un enorme **patchwork in garza di cotone tinto con la tecnica o-shibori, cucito collettivamente dagli studenti come prova finale del corso tenuto da Nancy Martin e Mikio Imai**. A distanza di appena sette giorni è il turno degli **altri neolaureandi Naba**, i giovanissimi studenti del triennio di Fashion Design. Questa volta la scena si apre sull'ampio cortile della scuola, al quale si accede attraverso **un'enorme officina stilistica, piena di tessuti, gomitoli, stoffe, cartamodelli, macchine da cucire, tutto quanto serve per la creazione di un abito**. Si gioca in casa insomma. Direttore artistico è Paolo Bazzani, che assieme agli altri docenti ha coordinato i ragazzi a partire dalla scelta del tema: *Autentico/Ibrido, progettare la moda vuol dire sbrogliarne l'intricata matassa di suggestioni, ispirazioni e tecnicismi*. Gli studenti dell'indirizzo "collezione" - interpretazione del tema e produzione dei capi - e del corso di "ambientazione moda" - display e regia della sfilata - hanno osservato, scelto, trasformato, aggiunto e quindi ambientato il loro progetto in un contesto, rintracciando proprio sul campo il modo più efficace per raccontarlo al pubblico. Il risultato è stato uno show molto piacevole, **in cui l'inventiva fresca dei creativi del domani l'ha fatta da padrone**, fra gli applausi di una folla gremita di spettatori e un numero considerevole di talent scout e addetti al settore. **Slanci visionari, creazioni avveniristiche, nuove esperienze da studiare: quando si dice "un'ottima annata"**.